

Norme editoriali

Sommario

1. Tipologia contributi.....	2
2. Norme editoriali per la sezione “Ricerche”.....	3
2.1 Lunghezza e struttura dei contributi.....	4
2.2 Aspetti stilistici.....	4
2.3 Figure e tabelle.....	5
2.4 Citazioni e bibliografia.....	6
2.5 Possibilità di pubblicazione in duplice lingua.....	9
3. Norme editoriali per la sezione “Esperienze e riflessioni”.....	10
3.1 Intestazione.....	10
3.2 Aspetti stilistici.....	11
3.3 Figure/immagini.....	11
3.4 Citazioni e bibliografia.....	12
4. Norme editoriali per la sezione “Recensioni”.....	13
4.1 Intestazione.....	13
4.2 Aspetti stilistici.....	13

1. Tipologia contributi

La rivista accetta i seguenti tipi di contributi:

- Articoli per la sezione “**Ricerche**” (da 35.000 a 55.000 caratteri, spazi inclusi), ovvero articoli che presentano **lavori di tipo empirico** (ricerche basate su dati originali di tipo quantitativo e qualitativo), **teorico** (quali rassegne critiche di letteratura e/o studi che propongono modelli concettuali ed ipotesi interpretative originali), oppure **resoconti** di buone pratiche, di esperienze operative, di soluzioni metodologiche implementate nell’ambito di progetti di intervento e di studio. I contributi di questa sezione sono sottoposti ad un processo di double blind peer-review e vengono pubblicati con DOI.
- Articoli per la sezione “**Esperienze e riflessioni**” (fino ad un massimo di 10.000 caratteri, spazi inclusi), ovvero articoli che intendono offrire diversificate occasioni di riflessione e di arricchimento professionale e utilizzano vari format di scrittura (es. racconti di esperienze, interviste, documenti, ecc.). Per questi contributi non è previsto il processo di double blind peer-review, vengono direttamente accettati dagli editor e non sono perciò caratterizzati da uno specifico DOI.
- **Recensioni** di libri o film rilevanti nell’ambito educativo-didattico (fino ad un massimo di 6.000 caratteri, spazi inclusi). Per questi contributi non è previsto il processo di double blind peer-review, vengono direttamente accettati dagli editor e non sono perciò caratterizzati da uno specifico DOI.

Tutti i contributi devono pervenire in formato Microsoft Word (.docx, .doc) e conformarsi alle presenti norme editoriali. Le proposte che non rispettano tali requisiti non saranno prese in considerazione e saranno oggetto di *desk rejection* automatica.

Si consiglia l’utilizzo dei template messi a disposizione per ciascuna delle tre sezioni della rivista.

2. Norme editoriali per la sezione “Ricerche”

Al momento della submission, ogni contributo deve essere caricato in due versioni: (i) una versione **completa**, comprensiva dei dati identificativi degli autori, e (ii) una versione **anonimizzata**, priva di qualsiasi elemento che possa consentire l'identificazione degli autori ai fini della valutazione in doppio cieco, incluse autocitazioni identificative, riferimenti bibliografici, indicazioni di luoghi e istituzioni, ecc.

Le proposte prive della versione anonimizzata oppure non adeguatamente anonimizzate non saranno prese in considerazione e saranno oggetto di *desk rejection* automatica.

L'intestazione degli articoli per la sezione Ricerche deve contenere:

- **Titolo in italiano** (In Times New Roman, corpo 20, grassetto, interlinea singola). Il titolo deve essere conciso, informativo e comprensibile anche per i lettori al di fuori del campo. I titoli sono spesso utilizzati nei sistemi di recupero delle informazioni. Evitare abbreviazioni e formule, quando possibile.
- **Titolo in inglese** (traduzione del titolo in italiano, corpo 14, grassetto, interlinea singola). Usare American spelling.
- **Nomi e cognomi di tutti gli autori** (in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola, testo allineato a destra) con le rispettive affiliazioni degli autori nella riga successiva (in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo allineato a destra), come di seguito esemplificato:

Nome cognome autore 1¹

Affiliazione autore 1

Nome cognome autore 2

Affiliazione autore 2

Inserire a fianco del *corresponding author* una nota a piè di pagina con il contatto e-mail (per il testo della nota a piè di pagina usare Times New Roman, corpo 10, interlinea singola, testo giustificato).

Nella versione del file anonimizzata omettere questa parte dell'intestazione.

- **Sintesi** (titolo, in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola, testo allineato a sinistra, lasciando due righe vuote sopra successivamente all'ultima affiliazione e inserendo una riga vuota sotto prima del testo della sintesi) in italiano di massimo 250 parole (in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato). La sintesi deve essere concisa e fattuale e contenere gli elementi essenziali del contributo. I riferimenti alla letteratura dovrebbero essere evitati ma, se essenziali, si può citare l'autore e l'anno. Inoltre, le abbreviazioni non standard o non comuni dovrebbero essere evitate ma, se essenziali, devono essere definite alla loro prima menzione nella sintesi stessa.
- **Parole chiave** (lasciando una riga vuota sotto alla sintesi, titolo in Times New Roman, corpo 12, grassetto, che si chiude con (:)) a cui far seguire, sulla stessa riga, un massimo di 5 parole chiave in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola). Le parole chiave devono avere l'iniziale maiuscola ed essere separate dal punto e virgola. Dopo l'ultima parola chiave, mettere il punto fermo.

- **Abstract** (titolo, in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola, testo allineato a sinistra, lasciando due righe vuote dal testo della sintesi) in inglese di massimo 250 parole (traduzione della sintesi, in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato). Usare American spelling.
- **Key-words** (lasciando una riga vuota sotto all'abstract, titolo in Times New Roman, corpo 12, grassetto, che si chiude con (:)) a cui far seguire, sulla stessa riga, un massimo di 5 parole chiave in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola). Le parole chiave devono avere l'iniziale maiuscola ed essere separate dal punto e virgola. Dopo l'ultima parola chiave, mettere il punto fermo. Usare American spelling.

2.1 Lunghezza e struttura dei contenuti

Il file, in formato Word, deve contenere il testo dell'articolo compreso di note, riferimenti bibliografici, appendici, tabelle, immagini, figure, grafici.

I contributi per la sezione Ricerche devono avere una lunghezza massima che varia da 35.000 a 55.000 caratteri (spazi inclusi).

Ogni paragrafo, incluse introduzione e conclusione, deve essere numerato progressivamente in questo modo: 1. Introduzione. Ogni paragrafo può avere dei sottoparagrafi, così numerati: 1.1. per il primo livello, 1.1.1. per il secondo livello. Tutti i titoli dei paragrafi e dei sottoparagrafi vanno in Times New Roman, corpo 12, grassetto, con una riga vuota sia sopra che sotto (dopo e prima del testo).

2.2 Aspetti stilistici

Il documento deve essere scritto in singola colonna e presentato in formato A4 (con margine superiore di 2,5 cm, margine inferiore, destro e sinistro di 2 cm).

Il carattere per il corpo del testo è il Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato. Evitare l'uso dei comandi di sillabazione e l'uso dei doppi spazi per allineare o far rientrare il testo.

Per le note a piè di pagina il carattere è Times New Roman, corpo 10, interlinea singola, testo giustificato. Si raccomanda un uso limitato delle note, che in ogni caso devono essere di breve lunghezza. Il numero che dal testo rimanda alla nota deve essere inserito eventualmente prima del segno di interpunzione.

Dopo i segni di punteggiatura lasciare sempre uno spazio. Non mettere spazi prima dei segni di interpunzione, dopo la parentesi aperta, prima della parentesi chiusa.

Per apostrofi e virgolette usare la forma arrotondata (', “ ”) e non quella diritta (' , ").

Non usare termini in grassetto o sottolineati. Per l'enfasi, usare (moderatamente) il corsivo (solo la prima volta).

Non scrivere in corsivo termini in lingua straniera (compreso il latino) se di uso comune, ad esempio web, internet, software, feedback, online (attaccato), ad hoc, in itinere, impasse, forma mentis, ecc.

Scrivere con il trattino parole come: e-learning, e-mail, e-tutor, e-book.

Chiudere ogni riga di punto elenco con il punto e virgola, salvo l'ultima, che va terminata con il punto.

La prima volta che nel testo viene citata una sigla, se ne specifichi l'acronimo e da quel punto in poi si usi solo l'acronimo.

Usare i numeri romani solo per indicare i secoli (XIX, XXI); scrivere per esteso in lettera i gradi scolastici (prima classe, seconda classe invece di I, II).

Utilizzare l'accento acuto per le parole italiane che finiscono con “e” accentata (perché, poiché, giacché, finché, né, sé); utilizzare l'accento grave per la terza persona singolare del verbo essere (è) e alcune parole comuni (caffè, tè).

Utilizzare sempre la “e” maiuscola accentata (È) e non E' (apostrofata).

Utilizzare il trattino breve (-) per parole composte (didattico-pedagogica), per i numeri che indicano un periodo temporale (1970-1975, 2014-2015). Usare il trattino allungato – per inserire un inciso nel corpo del testo.

Nel riportare le parole di un autore o un discorso diretto, porre all'inizio e alla fine le virgolette caporale aperte («) e chiuse (»); Per citazioni all'interno di citazioni, utilizzare le virgolette alte aperte (“) e chiuse (”). Nel caso di omissioni di parti della citazione, indicarle con parentesi quadra e tre punti di sospensione: [...]. Parole eventualmente inserite nella citazione devono essere messe tra parentesi quadre e seguite da una virgola e da nda, es: [liberamente tradotto, nda].

Le citazioni lunghe devono essere separate dal testo con una riga a precedere e una a seguire, devono essere formattate con un rientro di 1,5 cm per lato e vanno scritte con carattere Times New Roman corpo 10. Ad esempio:

«Dai dati di PISA 2006, così come dai dati delle altre indagini PISA e delle indagini TIMSS, emerge un insegnamento scientifico mirato alla memorizzazione di nozioni e concetti [...]» (Mayer, 2008, p. 61).

2.3 Figure e tabelle

Figure e tabelle devono essere numerate secondo l'ordine di apparizione nel testo. Ogni figura o tabella deve essere richiamata nel testo, mettendo il richiamo tra parentesi (Fig. 1 oppure Tab. 1), o con un'esplicitazione diretta: ad esempio “Nella Fig. 2” oppure “nella Tab. 2 sono illustrati...”.

Sotto ogni figura o tabella mettere una didascalia non troppo lunga, in Times New Roman corpo 10, corsivo, testo centrato. Terminare la didascalia con un punto. Esempi:

Tab. 2 - Interpretazione della scala dei risultati di Inglese delle prove INVALSI al termine di ciascun ordine scolastico.

Fig. 8 - La dispersione scolastica implicita nel 2019 e nel 2021 nelle regioni italiane (Fonte: INVALSI 2021).

Le figure, se da altra fonte, devono contenere in didascalia il riferimento bibliografico preceduto dalle formule “Da” o “Adattato da” oppure “Fonte: ...”. In casi eccezionali si può accettare una breve nota.

Gli autori mettano le figure nei punti più opportuni secondo lo sviluppo del proprio ragionamento, indipendentemente dagli spazi che si verranno a formare prima e dopo. La Redazione si riserva la facoltà di modificarne la collocazione secondo le esigenze di impaginazione.

Le immagini non devono superare i limiti di pagina, devono essere centrate in larghezza e risultare ben leggibili. È sempre preferibile allegare a parte i file in formato originale.

Non inserire collegamenti automatici né tra didascalie e riferimenti nel testo, né tra tabelle e programmi esterni (es. tra Word e Excel).

Le tabelle non devono mai essere inserite come immagini, ma devono essere in formato tabella e risultare quindi editabili.

L'autore è responsabile di verificare che tutte le figure, immagini, fotografie, grafici, mappe e altri materiali iconografici inclusi nel manoscritto possano essere legittimamente pubblicati. Qualora tali materiali siano protetti da diritto d'autore e non rientrino nelle eccezioni previste dalla normativa vigente, l'autore è tenuto a ottenere preventivamente le necessarie autorizzazioni dai titolari dei diritti.

Per ogni immagine di terzi dovranno essere indicati la fonte, l'autore (ove noto) e l'eventuale licenza d'uso, secondo le modalità richieste dal titolare dei diritti. Nel caso di materiali distribuiti con licenze aperte (ad esempio, Creative Commons), l'autore dovrà assicurarsi che la licenza ne consenta la riproduzione nella rivista e rispettarne tutte le condizioni, comprese l'attribuzione dell'autore, l'indicazione della licenza e, ove previsto, delle eventuali modifiche apportate.

Le fotografie che ritraggono persone identificabili possono essere pubblicate solo previo ottenimento del consenso dei soggetti interessati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e dei diritti della persona.

La Redazione si riserva di richiedere la documentazione attestante il possesso delle autorizzazioni e delle licenze necessarie, nonché di escludere o richiedere la sostituzione di materiali per i quali non siano dimostrati i diritti di pubblicazione.

2.4 Citazioni e bibliografia

Per la redazione delle citazioni nel testo e della bibliografia finale, la rivista adotta lo stile APA (American Psychological Association), 7^a edizione. I contributi dovranno pertanto essere conformi alle indicazioni contenute nel [Publication Manual of the American Psychological Association](#) (7th ed.).

Citazioni nel testo

Quando l'autore è associato ad un ragionamento, posizione teorica, evidenza empirica, aprire e chiudere la parentesi tonda, citando il cognome dell'autore e facendo seguire la virgola e l'anno di pubblicazione. Ad esempio:

L'indagine PISA sulla literacy scientifica non si basa sull'analisi dei curricoli ma... (Mayer, 2008).

Se il nome dell'autore è già parte del testo, inserire subito dopo, tra parentesi tonde, l'anno di pubblicazione. Ad esempio:

Le evidenze empiriche riportate da Hattie (2009) confermerebbero questo dato.

In caso di citazione diretta, mettere tra parentesi tonde il cognome dell'autore, l'anno di pubblicazione, il numero della pagina, separati da virgole. Ad esempio:

Internet è un «ecosistema di tecnologie dell'interruzione» (Carr, 2010, p. 116).

Nel caso di una citazione diretta per la quale il nome dell'autore è nel testo, inserire subito dopo, tra parentesi tonde, l'anno di pubblicazione dell'opera di riferimento e, al termine della citazione, il numero della pagina dell'estratto. Ad esempio:

Secondo Carr (2010) internet è un «ecosistema di tecnologie dell'interruzione» (p. 116).

Le citazioni lunghe devono essere separate dal testo (Times New Roman, corpo 10, margini rientrati di 1,5 sia a destra che a sinistra, testo giustificato). Porre all’inizio e alla fine della citazione le virgolette caporale aperte e chiuse, seguite dalla citazione bibliografica tra parentesi, con incluso il numero di pagina. Ad esempio:

«Dai dati di PISA 2006, così come dai dati delle altre indagini PISA e delle indagini TIMSS, emerge un insegnamento scientifico mirato alla memorizzazione di nozioni e concetti [...]» (Mayer, 2008, p. 61).

Nelle citazioni di più lavori dello stesso autore, non ripeterne il nome e separare le date delle opere di riferimento con il punto e virgola. Citando più autori, seguire l’ordine alfabetico e l’ordine cronologico. Ad esempio:

(Bandura, 1977; 1982; 1986; Bourdieu, 1983; 1986).

Nel caso di più referenze dello stesso autore e dello stesso anno, utilizzare le lettere dell’alfabeto a, b, c, ecc. per distinguere le opere. Ad esempio:

(Santagata, 2011a; 2011b).

Per opere con due autori si riportano entrambi i cognomi, utilizzando “e” nel testo e “&” tra parentesi tonde. Ad esempio:

La Community of Learners di Brown e Campione (1990), ...

Come indicato in letteratura (Tobias & Duffy, 2009), ...

Per opere con tre o più autori si indica il primo autore seguito da et al. fin dalla prima citazione. Ad esempio:

(Graff et al., 2008).

Bibliografia

La bibliografia va collocata al termine del contributo e deve contenere solo le opere in esso citate, inclusi atti normativi, siti web, software.

I riferimenti bibliografici devono rispettare l’ordine alfabetico degli autori e, all’interno, l’ordine cronologico dalla pubblicazione più vecchia a quella più recente. In caso di più pubblicazioni dello stesso autore, le opere del singolo precedono le opere pubblicate in collaborazione con altri. Se ci sono più opere con gli stessi autori e lo stesso anno di pubblicazione occorre distinguerle con le lettere dell’alfabeto (ad esempio: “2006a”, “2006b”, ecc.).

Per le risorse accessibili online inserire **sempre**, ove disponibile, il DOI (usare la forma completa, es. <https://doi.org/10.1037/a0035073>) o, in alternativa, il link alla pagina web (es. <https://papers.ssrn.com/abstract=2849737>). Tutti i link devono risultare sottolineati.

Usare Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato. Mettere in grassetto tutti i nomi degli autori (inclusa la punteggiatura, esclusa la & e la data di pubblicazione).

Si scriva la bibliografia secondo gli esempi riportati di seguito.

Articoli in rivista

Baxter, G.P., & Glaser, R. (1998). Investigating the cognitive complexity of science assessments. *Educational Measurement: Research and Practice*, 17(3), 37-45. <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1111/j.1745-3992.1998.tb00627.x>

Balduzzi, L., Migliarini, V., & Lazzari, A. (2019). Keeping TRACK(s) of inclusive interactions in ECEC services: The affordances of video-analysis for professional development. *Form@ re-Open Journal per la formazione in rete*, 19(3), 138-154. <https://doi.org/10.13128/form-7714>

Calvani, A., Bonaiuti, G., & Andreocci, B. (2011). Il microteaching rinascerà a nuova vita? Video annotazione e sviluppo della riflessività del docente. *Giornale Italiano della Ricerca Educativa*, 4(6), 29-42. <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/view/273>

Volumi

Field, J. (2004). *Il capitale sociale: Un'introduzione*. Erickson.

Glaser, R., Linn, R., & Bohrnstedt, G. (1997). *Assessment in transition: Monitoring the nation's educational progress*. National Academy of Education.

Siegler, R.S. (1998). *Children's thinking* (3rd ed.). Prentice Hall.

Capitoli tratti da volumi

Burt, R.S. (2001). Structural holes versus network closure as social capital. In N. Lin, K. S. Cook, & R. S. Burt (Eds.¹), *Social capital. Theory and research* (pp. 31-56). Aldine Transaction.

Glaser, R., & Silver, E. (1994). Assessment, testing, and instruction: Retrospect and prospect. In L. Darling-Hammond (Ed.), *Review of research in education*, (pp. 393-419). American Educational Research Association.

Snow, R.E., & Lohman, D.F. (1993). Implications of cognitive psychology for educational measurement. In R. L. Linn (Ed.), *Educational measurement* (3rd ed.), (pp. 263-330). Onyx Press.

Documenti elettronici scaricati da internet

UNICEF (2001). *The state of the world's children 2001*. Retrieved from: <http://www.unicef.org/sowc01/> [Accessed 14.04.08].

Mislevy, R.J. (2000). *The challenge of context. Presentation at the 2000 CRESST Conference*. Retrieved from: <http://cresst96.cse.ucla.edu/CRESST/pages/conf2000.htm> [Accessed 11.09.03].

Folgheraiter, F. (2007). *La cura delle relazioni nella scuola: Il capitale sociale*. Disponibile su: http://erickson.veniceplaza.biz/erickson/repository/attach/Fabio_Folgheraiter.pdf [Accesso 15.01.08].

¹ Quando un volume è un'edizione in lingua italiana l'abbreviazione va sostituita con "cur.", in parentesi tonda.

2.5 Possibilità di pubblicazione in duplice lingua

Per gli autori e le autrici interessati/e, è possibile aggiungere – esclusivamente in versione online – anche la traduzione in lingua inglese del contributo pubblicato in italiano. La traduzione dovrà essere interamente curata dagli autori e dovrà essere elaborata a partire dalla versione finale dell'articolo, già pubblicata online.

3. Norme editoriali per la sezione “Esperienze e riflessioni”

I contributi per la sezione “Esperienze e riflessioni” devono essere in formato Microsoft Word e avere una lunghezza che arriva fino ad un massimo di 10.000 caratteri (spazi inclusi).

Il documento deve essere scritto in singola colonna e presentato in formato A4 (con margine superiore di 2,5 cm, margine inferiore, destro e sinistro di 2 cm).

3.1 Intestazione

Il contributo deve essere preceduto da:

- **Titolo in italiano** (in Times New Roman, corpo 20, grassetto, interlinea singola);
- **Sottotitolo** (in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola);
- **Titolo e sottotitolo tradotti in inglese** (in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola);
- **Nome e cognome** degli autori (in Times New Roman, corpo 14, grassetto, allineato a destra) separati da virgola con, in nota, le relative affiliazioni.

Ai fini della presentazione del contributo sul sito, va fornita una sintesi dello stesso, sia in italiano che in inglese secondo le seguenti indicazioni:

- **Sintesi** in italiano di massimo 150 parole (in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato). Deve essere concisa e contenere gli elementi essenziali del contributo.
- **Abstract:** traduzione in inglese della sintesi. Usare American spelling.

3.2 Aspetti stilistici

Il carattere per il corpo del testo è il Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato. Evitare l'uso dei comandi di sillabazione e l'uso dei doppi spazi per allineare o far rientrare il testo.

Per le note a piè di pagina il carattere è Times New Roman, corpo 10, interlinea singola, testo giustificato. Si raccomanda un uso limitato delle note, che in ogni caso devono essere di breve lunghezza. Il numero che dal testo rimanda alla nota deve essere inserito eventualmente prima del segno di interpunzione.

Dopo i segni di punteggiatura lasciare sempre uno spazio. Non mettere spazi prima dei segni di interpunzione, dopo la parentesi aperta, prima della parentesi chiusa.

Per apostrofi e virgolette usare la forma arrotondata (', “ ”) e non quella diritta (', ").

Non usare termini in grassetto o sottolineati. Per l'enfasi, usare (moderatamente) il corsivo (solo la prima volta).

Non scrivere in corsivo termini in lingua straniera (compreso il latino) se di uso comune, ad esempio web, internet, software, feedback, online (attaccato), ad hoc, in itinere, impasse, forma mentis, ecc.

Scrivere con il trattino parole come: e-learning, e-mail, e-tutor, e-book.

Chiudere ogni riga di punto elenco con il punto e virgola, salvo l'ultima, che va terminata con il punto.

La prima volta che nel testo viene citata una sigla, se ne specifichi l'acronimo e da quel punto in poi si usi solo l'acronimo.

Usare i numeri romani solo per indicare i secoli (XIX, XXI); scrivere per esteso in lettera i gradi scolastici (prima classe, seconda classe invece di I, II).

Utilizzare l'accento acuto per le parole italiane che finiscono con "e" accentata (perché, poiché, giacché, finché, né, sé); utilizzare l'accento grave per la terza persona singolare del verbo essere (è) e alcune parole comuni (caffè, tè).

Utilizzare sempre la "e" maiuscola accentata (È) e non E' (apostrofata).

Utilizzare il trattino breve (-) per parole composte (didattico-pedagogica), per i numeri che indicano un periodo temporale (1970-1975, 2014-2015). Usare il trattino allungato – per inserire un inciso nel corpo del testo.

Nel riportare le parole di un autore o un discorso diretto, porre all'inizio e alla fine le virgolette caporale aperte («) e chiuse (»); Per citazioni all'interno di citazioni, utilizzare le virgolette alte aperte (") e chiuse ("). Nel caso di omissioni di parti della citazione, indicarle con parentesi quadra e tre punti di sospensione: [...]. Parole eventualmente inserite nella citazione devono essere messe tra parentesi quadre e seguite da una virgola e da nda, es: [liberamente tradotto, nda].

Le citazioni lunghe devono essere separate dal testo con una riga a precedere e una a seguire, devono essere formattate con un rientro di 1,5 cm per lato e vanno scritte con carattere Times New Roman corpo 10. Ad esempio:

«Dai dati di PISA 2006, così come dai dati delle altre indagini PISA e delle indagini TIMSS, emerge un insegnamento scientifico mirato alla memorizzazione di nozioni e concetti [...]» (Mayer, 2008, p. 61).

3.3 Figure/immagini

Si incoraggia l'uso di una o più significative immagini esornative all'interno dei contributi. Gli autori mettano le figure/immagini nei punti più opportuni secondo lo sviluppo del proprio ragionamento, indipendentemente dagli spazi che si verranno a formare prima e dopo. La Redazione si riserva la facoltà di modificarne la collocazione secondo le esigenze di impaginazione.

Le immagini non devono superare i limiti di pagina, devono essere centrate in larghezza e risultare ben leggibili. È sempre preferibile allegare a parte i file in formato originale.

L'autore è responsabile di verificare che tutte le figure, immagini, fotografie e altri materiali iconografici inclusi nel manoscritto possano essere legittimamente pubblicati. Qualora tali materiali siano protetti da diritto d'autore e non rientrino nelle eccezioni previste dalla normativa vigente, l'autore è tenuto a ottenere preventivamente le necessarie autorizzazioni dai titolari dei diritti.

Per ogni immagine di terzi dovranno essere indicati la fonte, l'autore (ove noto) e l'eventuale licenza d'uso, secondo le modalità richieste dal titolare dei diritti. Nel caso di materiali distribuiti con licenze aperte (ad esempio, Creative Commons), l'autore dovrà assicurarsi che la licenza ne consenta la riproduzione nella rivista e rispettarne tutte le condizioni, comprese l'attribuzione dell'autore, l'indicazione della licenza e, ove previsto, delle eventuali modifiche apportate.

Le fotografie che ritraggono persone identificabili possono essere pubblicate solo previo ottenimento del consenso dei soggetti interessati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e dei diritti della persona.

La Redazione si riserva di richiedere la documentazione attestante il possesso delle autorizzazioni e delle licenze necessarie, nonché di escludere o richiedere la sostituzione di materiali per i quali non siano dimostrati i diritti di pubblicazione.

3.4. Citazioni

Nella sezione “Esperienze e riflessioni” di norma non è prevista la bibliografia a conclusione dei contributi.

Qualora si ritenga opportuno richiamare nel testo opere di altri autori, usare le note a piè di pagina per inserire le citazioni. Per i riferimenti bibliografici, la rivista adotta lo stile APA (American Psychological Association), 7^a edizione. Per approfondimenti ed esempi, si rinvia alle [linee guida ufficiali dell'APA](#) e alla voce “Bibliografia” della sezione “Ricerche” (p. 7).

4. Norme editoriali per la sezione “Recensioni”

I contributi per la sezione “Recensioni” devono essere in formato Microsoft Word e avere una lunghezza che arriva fino ad un massimo di 6.000 caratteri (spazi inclusi).

Il documento deve essere scritto in singola colonna e presentato in formato A4 (con margine superiore di 2,5 cm, margine inferiore, destro e sinistro di 2 cm).

4.1. Intestazione

La recensione deve essere preceduta da:

- **Titolo in italiano** (in Times New Roman, corpo 20, grassetto, interlinea singola);
- **Sottotitolo in italiano** (in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola), con tutti i dati del testo recensito; come nell’esempio di seguito riportato:

Formare cittadini della cultura scritta

Recensione del testo di Lilia Andrea Teruggi, *Leggere e scrivere a scuola: dalla ricerca alla didattica*, Carocci, Roma, 2019

- **Traduzione del titolo in inglese** (in Times New Roman, corpo 14, grassetto, interlinea singola).

Ai fini della presentazione del contributo sul sito, va fornita una sintesi dello stesso, sia in italiano che in inglese secondo le seguenti indicazioni:

- **Sintesi** in italiano di massimo 150 parole (in Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato). Deve essere concisa e contenere gli elementi essenziali del contributo.
- **Abstract:** traduzione in inglese della sintesi. Usare American spelling.

In fondo alla recensione, sulla destra, scrivere il nome e cognome dell’autore con la relativa affiliazione.

La recensione deve essere accompagnata da un’immagine della copertina del libro recensito (ad alta risoluzione, allegata a parte in formato originale).

4.2. Aspetti stilistici

Il carattere per il corpo del testo è il Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, testo giustificato. Evitare l’uso dei comandi di sillabazione e l’uso dei doppi spazi per allineare o far rientrare il testo.

Per le note a piè di pagina il carattere è Times New Roman, corpo 10, interlinea singola, testo giustificato. Si raccomanda un uso limitato delle note, che in ogni caso devono essere di breve lunghezza. Il numero che dal testo rimanda alla nota deve essere inserito eventualmente prima del segno di interpunzione.

Dopo i segni di punteggiatura lasciare sempre uno spazio. Non mettere spazi prima dei segni di interpunzione, dopo la parentesi aperta, prima della parentesi chiusa.

Per apostrofi e virgolette usare la forma arrotondata (’, “ ”) e non quella diritta (', ").

Non usare termini in grassetto o sottolineati. Per l'enfasi, usare (moderatamente) il corsivo (solo la prima volta).

Non scrivere in corsivo termini in lingua straniera (compreso il latino) se di uso comune, ad esempio web, internet, software, feedback, online (attaccato), ad hoc, in itinere, impasse, forma mentis, ecc.

Scrivere con il trattino parole come: e-learning, e-mail, e-tutor, e-book.

Chiudere ogni riga di punto elenco con il punto e virgola, salvo l'ultima, che va terminata con il punto.

La prima volta che nel testo viene citata una sigla, se ne specifichi l'acronimo e da quel punto in poi si usi solo l'acronimo.

Usare i numeri romani solo per indicare i secoli (XIX, XXI); scrivere per esteso in lettera i gradi scolastici (prima classe, seconda classe invece di I, II).

Utilizzare l'accento acuto per le parole italiane che finiscono con "e" accentata (perché, poiché, giacché, finché, né, sé); utilizzare l'accento grave per la terza persona singolare del verbo essere (è) e alcune parole comuni (caffè, tè).

Utilizzare sempre la "e" maiuscola accentata (È) e non E' (apostrofata).

Utilizzare il trattino breve (-) per parole composte (didattico-pedagogica), per i numeri che indicano un periodo temporale (1970-1975, 2014-2015). Usare il trattino allungato – per inserire un inciso nel corpo del testo.

Nel riportare le parole di un autore o un discorso diretto, porre all'inizio e alla fine le virgolette caporale aperte («) e chiuse (»)). Per citazioni all'interno di citazioni, utilizzare le virgolette alte aperte (") e chiuse ("). Nel caso di omissioni di parti della citazione, indicarle con parentesi quadra e tre punti di sospensione: [...]. Parole eventualmente inserite nella citazione devono essere messe tra parentesi quadre e seguite da una virgola e da nda, es: [liberamente tradotto, nda].

Le citazioni lunghe devono essere separate dal testo con una riga a precedere e una a seguire, devono essere formattate con un rientro di 1,5 cm per lato e vanno scritte con carattere Times New Roman corpo 10. Ad esempio:

«Dai dati di PISA 2006, così come dai dati delle altre indagini PISA e delle indagini TIMSS, emerge un insegnamento scientifico mirato alla memorizzazione di nozioni e concetti [...]» (Mayer, 2008, p. 61).